

Rapporto di Riesame Classe magistrale LM 14 FILOLOGIA MODERNA

Denominazione del Corso di Studio :

Classe : Classe: LM 14 Filologia moderna

Sede: Università della Tuscia - Viterbo

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Silvana Ferreri (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Silvia Maddalo (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Valerio Viviani (Docente del Cds)

Dr.ssa Giulia de Vincenzi (rappresentante Studenti in CdS)

Dr.ssa Cinzia Boni (Tecnico Amministrativo)

Altri componenti¹

Dr.ssa Elisabetta Primieri (Tecnico Amministrativo con funzione di collaborazione)

Sono stati consultati inoltre:

prof.ssa Maria Grazia Russo (Responsabile ERASMUS)

Prof. Gaetano Platania (Direttore del DISUCOM)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

- 11.12.2013 Revisione Punti criticità Rapporto Riesame

- 18.12.2013 Discussione e Approvazione del Rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 18.12.2013

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

I membri del Consiglio di corso di studi LM14 convengono sui punti di forza che contraddistinguono il corso magistrale che per l'alto numero di iscritti e per il basso tasso di abbandoni si posiziona ai vertici dell'Ateneo e si esprimono per il rafforzamento delle fruttuose azioni poste in essere nel 2012-13. Nella rilevazione del novembre 2013 ([sistemi.unitus.it/rapporto di riesame](http://sistemi.unitus.it/rapporto-di-riesame)) il tasso di abbandono del CDS è pari al 3,94%, il più basso dell'intero Ateneo. Considerato l'impegno degli studenti e dei docenti, si potrebbe pensare a misure che riducano ulteriormente il tasso ad esempio con un contatto personalizzato tra Coordinatore e singolo studente atto a verificare se sussistono problemi di cui l'istituzione può farsi carico.

Il punto di criticità è rappresentato dal 10,52% di iscritti nell'a.a. 2012-13 che fino al 31 ottobre 2013 non ha acquisito crediti nell'anno 2013. Se raffrontato al 2012 tale percentuale è in netta discesa rispetto al dato del 22% degli iscritti nell'anno precedente. La mancanza di crediti acquisiti nel primo anno porta ad una dilatazione degli studi oltre i tempi definiti o agli abbandoni. Al dato negativo, ma migliorativo rispetto al precedente, si contrappone come punto di forza il dato di 82,89% di studenti che ha acquisito crediti con una votazione tra il 27 e 30 e il 6,58% che ha crediti con una votazione tra 24 e 27; nel complesso quasi il 90% della popolazione 2012-13 ha conseguito CFU con esiti brillanti (Tabella 11). Dal punto di vista dei CFU medi acquisiti, gli iscritti 2012/13 migliorano significativamente rispetto all'anno precedente: risulta infatti il dato di 44,03% di CFU medi acquisiti contro il 37,87 del 2012 (v. Tabella 10 bis). L'area da migliorare è rappresentata dall'acquisizione dei crediti nei tempi stabiliti e dall'abbassamento della percentuale di quanti non acquisiscono CFU.

A questo scopo, dopo ampia discussione, il Consiglio delibera di operare nel settore dei Crediti per *Ulteriori attività formative* predisponendo una quota di CFU da assegnare ad attività miranti allo sviluppo delle capacità di ricerca, cartacea e *on line*, nonché alla redazione di tesi di livello magistrale, in cui dimostrazioni, argomentazioni, fonti a supporto delle ipotesi di ricerca siano elementi irrinunciabili di un lavoro di qualità. Per questo specifico ambito si riconferma la proposta della dottoressa Giovanna Santini di lavorare su questo fronte e le si dà incarico di predisporre dei moduli che possano essere resi fruibili anche *on line*. Un altro correttivo può essere rappresentato da un continuo monitoraggio da parte del coordinatore e/o di altro docente del Gruppo di riesame, coadiuvato dalla Segreteria del Dipartimento e dalla Segreteria studenti, sulla base del quale lo studente in ritardo viene identificato elettronicamente e invitato a un colloquio con lo stesso Coordinatore o altro docente che cercheranno di capire le difficoltà incontrate. Un secondo punto di criticità può essere rappresentato dal limitato utilizzo di risorse *on line*. A questo scopo si propone di riconfigurare l'organizzazione didattica prevedendo anche il coinvolgimento degli studenti nel predisporre materiali da destinare all'implementazione di una banca delle risorse usufruibile *on line* con l'assistenza di un tutor. Si possono anche prevedere incontri seminariali con docenti esperti di informatica che si facciano carico di guidare nella creazione di tale banca dati. Un dato su cui riflettere è la scarsa mobilità studentesca. Per favorire l'internazionalizzazione si intende studiare il problema con gli iscritti al corso.

Qualche Collega esprime perplessità sulle possibilità effettive di incidere positivamente sui dati di criticità; di contro, la maggioranza del Consiglio ritiene che ci siano margini di azioni da porre in essere per un miglioramento e approva le proposte di azioni correttive predisposte dal Referente.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

OBIETTIVO N. 1: Acquisizione dei crediti necessari per l'accesso.

Nel rapporto di riesame precedente, sulla base dei colloqui di accesso (4 sedute per ogni anno accademico), si era rilevata l'assenza nei percorsi triennali di materie considerate requisiti per l'accesso alla LM14, per il cui conseguimento i dottori triennali ricorrono, dopo la laurea, ai corsi singoli.

Azioni intraprese:

Dall'intendimento di limitare il ricorso a tale prassi e far sì che le materie che sono considerate requisiti di accesso alla classe LM14 siano valorizzate nel percorso triennale, si è posta in essere in fase di orientamento una campagna di sensibilizzazione verso la prefigurazione dell'intero percorso formativo compreso l'eventuale conseguimento di una laurea magistrale. Ciò comporta una buona informazione, a livello di lauree triennali (es. L10, L11, L20) immediatamente correlate con la LM14, sulla importanza della formulazione dei piani di studio in linea con la prefigurazione del percorso magistrale successivo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Per la parziale sovrapposizione dei Rapporti 2013 e 2014 gli effetti delle azioni intraprese sono parziali e le azioni programmate sono state riproposte per l'anno 2014.

OBIETTIVO N. 2: Accelerazione dei tempi di permanenza nel corso e dell'esame finale di laurea.

Nel rapporto di riesame precedente, si evidenziava un allungamento della durata degli

studi determinata in particolare dai tempi di elaborazione delle tesi di laurea.

Azioni intraprese:

Si è intervenuti sulle *Ulteriori Attività formative* (20 CFU) offrendo moduli per la preparazione della tesi, onde ovviare ai problemi che sorgono nella fase di ricerca e redazione della tesi. I riscontri sulle valutazioni dei discenti sono stati ottimi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Per la parziale sovrapposizione dei Rapporti 2013 e 2014 gli effetti delle azioni intraprese sono parziali e le azioni programmate sono state riproposte per l'anno 2014.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Scheda A1-b. Gli studenti magistrali che hanno iniziato la carriera nell'a.a. 2012/13 sono risultati pari a 76. Nel corso dell'ultimo biennio considerato si evidenzia una elevata crescita, in particolare nell'ultimo anno accademico è stata registrata una variazione percentuale del +94.87% rispetto all'anno accademico precedente (Tabella 1).

Il corso LM 14 in Filologia moderna ha avuto nel corso degli anni 2010- 2013, e in particolare nell'a.a. 2012-2013 (v. Tabelle in Allegato), un aumento costante delle iscrizioni, comprendente anche iscrizioni da fuori sede.

INGRESSO. il 74% degli iscritti proviene dal Viterbese e il 15% da Roma e dintorni, confermando il rilievo del bacino di pertinenza dell'Ateneo e registrando una qualche attrattività nei confronti dell'area Roma Nord. La formazione universitaria di I livello è

legata al 90% all'università della Tuscia. In base alla formazione scolastica si rileva una variazione percentuale di presenze positiva dai Licei classici e scientifici; una leggera flessione nel caso degli Istituti magistrali e un mantenimento delle presenze provenienti da Istituti tecnici. La distribuzione dei punteggi ottenuti nel diploma vede la presenza di tutte le fasce di votazioni con un aumento della fascia 90-100.

In fase di colloqui di accesso da parte di laureati triennali provenienti da lauree diverse da L5 e L10 si evidenzia l'assenza di discipline considerate requisiti di accesso per la LM14 nei percorsi triennali, cui gli aspiranti all'iscrizione sovengono ricorrendo a corsi singoli. Pur rispondendo sul piano formale e sostanziale ai requisiti di accesso, nella fase dei colloqui di accesso si rilevano talora difficoltà da parte dei dottori a riconvertire funzionalmente i contenuti acquisiti su problematiche nuove.

PERCORSO.

Dalle rilevazioni delle valutazioni studentesche condotte negli anni 2009-2012 il corso ha ottenuto ottimi risultati che hanno consentito un posizionamento ai vertici dell'Ateneo della Tuscia. Anche il tasso di abbandono - vera piaga dell'Università in questi anni - sembra non colpire il corso LM14 (sistemi.unitus.it/abbandoni): il rilevamento 2012 del tasso di abbandono *in itinere* ha fatto registrare il dato del 2,6%; nel 2013 esso è leggermente superiore, e tocca il 3,95%. La variazione appare minima ed è da correlarsi al raddoppio degli iscritti, tra cui più facilmente si possono riscontrare casi problematici nel mantenimento delle scelte effettuate; tuttavia, l'abbandono richiede un monitoraggio e contatti personalizzati tra Referente del corso e studenti per evitare che il fenomeno si espanda.

Il punto di debolezza è rappresentato dal 10,52% di iscritti nell'a.a. 2012-13 che (fino al 31 ottobre 2013) non ha acquisito crediti nell'anno 2013. Se raffrontato al 2012 tale percentuale è in netta discesa rispetto al dato del 22% degli iscritti nell'anno precedente. La mancanza di crediti acquisiti nel primo anno porta ad una dilatazione degli studi oltre i

tempi definiti o agli abbandoni. Al dato negativo, ma migliorativo rispetto al precedente, si contrappone come punto di forza il dato di 82,89% di studenti che ha acquisito crediti con una votazione tra il 27 e 30 e il 6,58% che ha crediti con una votazione tra 24 e 27; nel complesso quasi il 90% della popolazione ha conseguito CFU con esiti brillanti (Tabella 11). Dal punto di vista dei CFU medi acquisiti, gli iscritti 2012/13 migliorano significativamente rispetto all'anno precedente: risulta infatti il dato di 44,03% di CFU medi acquisiti contro il 37,87 del 2012 (v. Tabella 10 bis). L'area da migliorare è rappresentata dall'acquisizione dei crediti nei tempi stabiliti e dall'abbassamento della percentuale di quanti non acquisiscono CFU.

USCITA

Alla data di chiusura dei rilevamenti (31 ottobre 2013), i laureati iscritti nel 2011-12 sono il 42%; tale dato non viene interpretato in dettaglio ai fini dell'esame dell'organizzazione del corso, in quanto mancano due sedute di laurea su tre (autunnale e straordinaria) al completamento del percorso formativo e i dati degli anni precedenti includono tutte le sessioni dei due anni di percorso.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il grado di mobilità degli studenti è basso e, sia in entrata che in uscita, in decremento.

PUNTI POSITIVI

Attrattività del corso in crescita.

Miglioramento di tutti i parametri qualitativi:

- numero di CFU medi acquisiti
- ampliamento numero studenti nella fascia di votazione alta
- abbattimento numero di studenti nella fascia di votazione bassa

PUNTI NEGATIVI

Difficoltà di riconversione dei saperi.

Tempi medi di laurea e numero dei laureati in corso.

Basso livello internazionalizzazione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Scheda A1-c

Problema n.1 Requisiti di accesso e difficoltà a riconvertire saperi.

Pur rispondendo sul piano formale e sostanziale ai requisiti di accesso, nella fase dei colloqui di accesso si rilevano talora difficoltà da parte dei dottori a riconvertire funzionalmente i contenuti acquisiti su problemi nuovi. Si ripropone in questa sede l'obiettivo 1 già indicato al punto 1-a e per lo stesso problema si configura un nuovo obiettivo 2 (v. sotto).

Obiettivo n. 1: Acquisizione dei crediti necessari per l'accesso.

Nel rapporto di riesame precedente, sulla base dei colloqui di accesso (4 sedute per ogni anno accademico), si era rilevata per i laureati non provenienti da L10 l'assenza nei percorsi triennali di materie considerate requisiti per l'accesso alla LM14, per il cui conseguimento i dottori triennali ricorrono, dopo la laurea, ai corsi singoli.

Azioni (già intraprese e) da intraprendere:

Dall'intendimento di limitare il ricorso a tale prassi e far sì che le materie che sono considerate requisiti di accesso alla classe LM14 siano valorizzate nel percorso triennale, si è posta in essere in fase di orientamento una campagna di sensibilizzazione verso la prefigurazione dell'intero percorso formativo compreso l'eventuale conseguimento di una laurea magistrale. Ciò comporta una buona informazione, a livello di lauree triennali (es. L10, L11, L20) immediatamente correlate con la LM14, sulla importanza della formulazione dei piani di studio in linea con la prefigurazione del percorso magistrale successivo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Preparazione di un memorandum da immettere sul sito del corso. Predisposizione di una lista dei requisiti di accesso alla LM 14 e indicazione degli insegnamenti che soddisfano l'acquisizione dei requisiti. Lista degli insegnamenti necessari al raggiungimento di alcune figure professionali prefigurate nel corso LM14 (specificatamente in relazione alla carriera insegnante). Indicazione del numero dei crediti necessari per talune classi di abilitazione all'insegnamento. Immissione di tali indicazioni sul sito. Distribuzione delle informazioni su carta in fase di orientamento.

Si utilizzeranno allo scopo le competenze della Collega Russo, responsabile dei Tirocini Formativi Attivi e dei PAS per il dipartimento.

Obiettivo n. 2: “Refreshing” di contenuti essenziali per la classe.

In fase di colloquio si sono registrate difficoltà da parte dei laureati a riconvertire funzionalmente i contenuti acquisiti su problematiche nuove.

Azioni da intraprendere

Si sono ideati due percorsi di letture riguardanti i contenuti essenziali del corso di laurea in Filologia moderna, essenzialmente vertenti su argomenti di natura linguistica e filologica: il primo viene consigliato a quanti si iscrivono ai colloqui di accesso; il secondo viene suggerito in fase di colloquio di accesso. Questo secondo percorso viene sostenuto da alcuni incontri con docenti delle discipline disponibili al fine di “rinfrescare” i saperi essenziali, finalizzandoli ad un migliore svolgimento delle attività del corso e un più celere avanzamento degli studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Predisposizione di una breve lista di letture integrative a sostegno dei colloqui di accesso riguardanti soprattutto le discipline linguistiche e filologiche. La lista sarà da immettere sul sito.

Predisposizione di altre letture integrative seguite da incontri con docenti da ottobre a febbraio per quanti manifestino qualche difficoltà di riconversione del sapere in fase di

colloquio. Si farà ricorso agli incardinati nel corso. Responsabile è il referente del corso. È allo studio la possibilità di una generalizzazione della fase di “refreshing” per il 2014-15.

2° Problema: Numero dei CFU acquisiti e rispetto dei tempi del percorso. Gli studenti in ritardo verranno identificati elettronicamente e invitati a un colloquio che permetterà di capire le difficoltà incontrate durante il percorso formativo.

Obiettivo n. 3: Abbassare i tempi di permanenza nel sistema

Si intende quindi lavorare sull'organizzazione didattica degli insegnamenti predisponendo segmenti formativi *on line* per gli studenti non frequentanti e per i frequentanti, con l'assistenza a distanza di un tutor. La frequenza dei moduli e le attività ad essi connesse costituiranno parte della verifica e valutazione finale.

Si interverrà sulle *Ulteriori Attività formative* (20 CFU) offrendo moduli per la preparazione della tesi per ovviare ai problemi che sorgono nella fase di ricerca e redazione della tesi e fornendo la scansione dei tempi di lavoro.

Azioni da intraprendere

Si intende lavorare sull'organizzazione didattica degli insegnamenti predisponendo segmenti formativi *on line* per gli studenti non frequentanti e per i frequentanti, con l'assistenza a distanza di un tutor. La frequenza dei moduli e le attività ad essi connesse costituiranno parte della verifica e valutazione finale. Si interverrà sulle *Ulteriori Attività formative* (20 CFU) offrendo moduli per la preparazione della tesi per ovviare ai problemi che sorgono nella fase di ricerca e redazione della tesi. Si pensa a tal fine di riproporre gli incontri tra docenti e laureandi nei quali approfondire i problemi della ricerca e le metodologie di stesura della tesi stessa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Si è prefigurato il ricorso ad un soggetto non strutturato per la predisposizione di materiali *on line* e la richiesta di finanziamento è stata approvata. Si replicheranno i

moduli per agevolare ricerche e stesura della tesi curati dalla prof.ssa Santini. È prevista a tale scopo una turnazione tra i docenti delle materie del Corso di studi.

3° Problema: Internazionalizzazione

Obiettivo n. 1: Predisporre piano per favorire scambi all'estero

Si intendono studiare i modi di rendere attrattivo un periodo di soggiorno all'estero senza nocimento per il rispetto dei tempi del percorso.

Azioni da intraprendere:

Predisporre un piano di organizzazione dello studio individuale tale che permetta un soggiorno in una struttura estera convenzionata senza con ciò incidere sul rispetto dei tempi di conclusione del percorso di due anni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Presentazione alla Commissione paritetica del piano di fattibilità per sondare la percezione degli studenti e ottenere valutazioni e proposte di miglioramento. Discussione e valutazione in CdS. Primo tentativo di attuazione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Scheda A2-a. 1° Problema: Organizzazione del corso

Obiettivo n. 1: Distribuzione bilanciata degli insegnamenti

Si è proceduto a un bilanciamento e a una migliore distribuzione degli insegnamenti nei semestri, per favorire la frequenza e lo studio delle discipline attivate.

Azioni intraprese:

Ai docenti si è richiesto di non sovrapporre i loro orari in tutti i casi in cui gli insegnamenti

sono caratterizzanti e a scelta obbligata, in quanto unici; si è chiesto, inoltre, di affiancare alle lezioni frontali attività seminariali da svolgere in aula o anche all'esterno presso strutture (biblioteche, archivi, istituzioni museali, ma anche fondazioni bancarie e aziende attive sul territorio etc.), al fine di stimolare l'interesse degli studenti e di proiettarli nel mondo del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva ha avuto esiti positivi. Qualche sovrapposizione si è avuta nei casi di ambiti costituiti da più discipline, in cui si è provveduto a distribuire le discipline nei due semestri e non si è fatto caso ad eventuali sovrapposizioni orarie in quanto ciascuno studente è chiamato ad una sola scelta per ambito. Pur con questi criteri, alcuni studenti hanno reso manifesto un disagio in quanto le loro scelte non si distribuivano nel modo desiderato. L'obiettivo viene riproposto per quest'anno.

2° Problema: Ampliamento locali e Attrezzature delle aule

Il sovraffollamento dei locali rendeva difficile la distribuzione degli insegnamenti.

Obiettivo 2: Allargamento degli spazi e aumento numero di aule attrezzate

Azioni intraprese:

Si è monitorato lo stato delle attrezzature e la ottimizzazione delle risorse. Lo spostamento di un dipartimento (il DISTU), e dei corsi di studio a esso connessi, che condivideva con il Disucom aule, laboratori e spazi, ha comportato il conseguente ampliamento del numero di aule e studi e una migliore distribuzione oraria e semestrale atta a favorire il superamento delle criticità. A seguito del trasferimento dell'altro dipartimento, il numero delle aule a disposizione è aumentato. Tutte le aule sono state attrezzate come richiesto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione correttiva effettuata. Obiettivo raggiunto e, di conseguenza, non più perseguito.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Scheda A2-b. Il dato più significativo è rappresentato dal livello di soddisfazione che gli studenti manifestano negli anni 2011-12 e 2012-13 nei test di valutazione (vedi Tabella allegata). Il 94% degli studenti frequentanti è soddisfatto del corso, dato in crescita rispetto all'anno precedente. La percentuale più alta (70,2% decisamente sì; 22,84% più sì) è raggiunta dalla chiarezza espositiva dei docenti che supera il dato già ottimo dell'anno 2012. I punti di eccellenza sono rappresentati nell'anno 2012-13 dalla aderenza tra domanda e offerta e, da parte dei docenti, dalla chiarezza nell'esposizione della lezione e nel fornire spiegazioni a domande. Domina un grado di soddisfazione complessivo del corso che sembra rafforzarsi nel tempo. I punti di criticità sono rappresentati dalle aule (dato in decrescita dal 15% del 2012 al 7% del 2013 a seguito dell'azione correttiva, ma il permanere di una insoddisfazione è legato a difetti di insonorizzazione di alcune aule posizionate al di fuori del corpo centrale, alle difficoltà di tarare i riscaldamenti e di areare i locali. Condizioni strutturali che il Corso si limita a segnalare ma rispetto a cui non può adottare azioni correttive. L'altra criticità - unico dato a due cifre, che raggiunge il 15% più no e il 5% decisamente no - riguarda le conoscenze preliminari. Da qui l'azione correttiva di "refreshing" delle conoscenze possedute.

Il dato di soddisfazione emerge anche dal Rapporto della Commissione paritetica.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Scheda A2-c. 1° Problema: Organizzazione del corso

Si intendono migliorare le possibilità di fruizione dei corsi.

Obiettivo n. 1: Abbassamento della percentuale di quanti dichiarano di non avere conoscenze preliminari sufficienti.

Azioni da intraprendere:

Si intende procedere alla predisposizione di materiale di supporto *on line* (liste di letture mirate, incontri su temi preassegnati, attività di rinforzo, esercitazioni scritte *in itinere*, con correzioni del docente). Si ripropone l'obiettivo n. 2 ideato per favorire gli studenti in entrata e lo si riconferma anche per il percorso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ai docenti sarà richiesto di affiancare alle lezioni frontali attività di lettura supportate da elaborazioni scritte da svolgere in parte *on line* e in parte sotto forma seminariale, anche presso strutture interne ed esterne (biblioteche, archivi, istituzioni museali, ma anche fondazioni bancarie e aziende attive sul territorio etc.), al fine di stimolare l'interesse degli studenti, ma anche di proiettarli nel mondo del lavoro.

2° Problema: Locali

Si intende segnalare lo stato di insoddisfazione logistica alle strutture competenti.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

1° Problema: Migliorare il rapporto tra formazione specialistica e sbocchi occupazionali

Obiettivo n. 1: Rendere trasparente il raccordo tra incontri e sbocchi occupazionali.

Si è lavorato sul ciclo *Nell'Officina di...* (ciclo di incontri seminariali con esperti/personalità

del mondo del lavoro e della cultura per 10 CFU) correlando la presenza di personalità del mondo delle professioni con lo spettro delle professionalità e coinvolgendo gli studenti sul piano operativo.

Azioni intraprese:

Incontri calendarizzati a frequenza obbligatoria con alto indice di partecipazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione svolta con soddisfazione. Si ripropone per l'anno 2014.

2° Problema: Migliorare il rapporto con enti/strutture convenzionate

Obiettivo n.1 : Rendere trasparente il raccordo tra obiettivi professionali e stages.

Azioni intraprese:

Ci si è prefissati di migliorare il rapporto con gli enti convenzionati predisponendo una griglia per la valutazione degli stagisti e una parte per suggerimenti e proposte. Il fine è quello di stabilire un rapporto di fidelizzazione tra dipartimento, corso di laurea magistrale ed enti/aziende.

Il CdS ha attivato, inoltre, un monitoraggio delle esperienze *post lauream* dei laureati della classe LM 14 facendosi promotore di un questionario che raccolga i pareri degli studenti e in particolare dei laureandi e informazioni relative a possibili convenzioni e *stages* da attivare sul territorio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

L'azione è riuscita solo in parte per un scarso coinvolgimento delle aziende. La si ripropone per l'anno 2014.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati pubblicati da Alma Laurea (v. Tabelle allegate) sulla laurea magistrale in Filologia moderna, LM 14, dell'Ateneo della Tuscia, in rapporto alle PROSPETTIVE DI LAVORO, rilevano alcuni elementi significativi, dei quali tenere conto nell'analisi dello *status quo* e nell'indicazione di eventuali correttivi alle criticità più rilevanti. Nel 2013 l'83% dei laureati magistrali lavora ad un anno dal conseguimento del titolo e l'80% ha trovato lavoro dopo la laurea (dato in crescita rispetto all'80% del 2012). Per l'anno 2012 risulta occupato nel pubblico il 20%, nel privato il 60% e il 20% nel no profit; per il 2013 i dati sono in aumento nel pubblico 35,7/%, in leggera decrescita nel privato 57% e in calo per il no profit 7%. La spiccata predisposizione anzitutto a cercare occupazione in tre aree, preferibilmente nel settore pubblico (secondo un trend che corrisponde a quello nazionale): nell'area delle risorse umane e della formazione, nell'area degli affari generali e in quella marketing, comunicazione e pubbliche relazioni e in quella dell'organizzazione e della pianificazione culturale. Le tre aree appaiono particolarmente legate alla vocazione didattica del CdS.

Il CdS favorisce, infatti, la preparazione nell'area appunto delle risorse umane e della formazione (per la quale uno degli sbocchi professionali è certo l'insegnamento) della comunicazione e quindi delle pubbliche relazioni e in quella della gestione e della organizzazione culturale.

A queste aree, e più in generale, a una proiezione immediata nel mondo del lavoro, sono legati i tirocini attivati dal CdS presso realtà lavorative presenti sul territorio, al fine di favorire la professionalizzazione di laureandi e laureati.

Si segnalano in particolare perché particolarmente attinenti al Corso di studi e alle vocazioni espresse dai laureati magistrali quelli con numerosi comuni della Tuscia, per esempio il Comune di Viterbo (e in particolare l'Assessorato alla cultura), Vitorchiano, Canino, Montefiascone, con il Consorzio Biblioteche di Viterbo, con le Edizioni Sette città /

Libreria Fernandez e con la Biblioteca della Facoltà di Lingue, con Caffaina, con Tuscia Web e con Tuscia Film Fest, e ancora con il Liceo classico Buratti e con la Prefettura di Viterbo. Ma anche con aziende che operano sul territorio, quali il Centro Edilizia Mimosa o la Vetrya S.p.A.

Si hanno dati solo sui pochi giudizi espressi da enti e aziende sulla presenza di laureandi e laureati presso le loro strutture, ma il persistere delle convenzioni e, in pochi casi, l'assunzione di qualche laureato stagista, sembra poter suggerire una positività del rapporto.

Questi dati tuttavia - e soprattutto il mancato rinnovamento di altre convenzioni, anche prestigiose - evidenziano la necessità da un lato di potenziare e ampliare i sistemi di inserimento dei laureati magistrali della classe LM 14 e di sottoporre a un monitoraggio continuo i rapporti in corso e, dall'altro, di cercare di approfondire le criticità e di trovare azioni correttive.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Scheda A3-c

1° Problema: Migliorare il rapporto tra formazione specialistica e sbocchi occupazionali

Si intende lavorare sul ciclo *Nell'Officina di...* (ciclo di incontri seminariati con esperti/personalità del mondo del lavoro e della cultura per 10 CFU) ampliando lo spettro delle professionalità e coinvolgendo gli studenti sul piano operativo.

Obiettivo n. 1: Rafforzare il raccordo tra formazione specialistica e sbocchi occupazionali:

Azioni da intraprendere:

Rendere più aderente il vincolo con le problematiche soggiacenti a figure professionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si intende rendere ancora più operativo il ciclo di incontri prefigurando letture precedenti

gli incontri, operatività in aula e fase di riflessione post incontri, al fine di enucleare le difficoltà e le possibilità di risoluzione. Incontri da svolgersi entro giugno 2014, con la corresponsabilità dei docenti del corso e del Referente.

2° Problema: Migliorare il rapporto con enti/strutture convenzionate

Ci si propone di migliorare il rapporto con gli enti convenzionati predisponendo una griglia per la valutazione degli stagisti e una parte per suggerimenti e proposte.

Obiettivo n. 1 Stabilire un rapporto di fidelizzazione tra dipartimento (stagisti) ed enti/aziende.

Azioni da intraprendere:

A tal fine saranno organizzati incontri tra il Coordinatore/Referente del corso e docenti del corso stesso (si pensa a un gruppo di lavoro formato ad hoc) con le aziende e più in generale con realtà lavorative presenti sul territorio, con quelle con cui era in atto una convenzione, poi non rinnovata, con quelle con cui la convenzione è attiva e con altre che si dimostrino interessate ad accogliere stagisti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS attiverà, inoltre, un monitoraggio delle esperienze *post lauream* dei laureati della classe LM 14 facendosi promotore di un questionario che raccolga i pareri degli studenti e in particolare dei laureandi e informazioni relative a possibili convenzioni e *stages* da attivare sul territorio, per la cui attivazione gli stessi laureati magistrali possano farsi parte attiva. Attività da svolgere nel 2014. Responsabili i docenti del corso e il Referente.

ANCONA	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
BARI	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
BERGAMO	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
CASERTA	0	0	2	0	0	2,63	0	0	0
GROSSETO	1	0	0	2,56	0	0	-100	0	-100
OLBIA-TEMPIO	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
PALERMO	1	0	0	2,56	0	0	-100	0	-100
RIETI	0	0	2	0	0	2,63	0	0	0
ROMA	6	7	9	15,38	18,42	11,84	16,67	28,57	50
SIENA	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
SIRACUSA	0	1	1	0	2,63	1,32	0	0	0
TERNI	1	2	1	2,56	5,26	1,32	100	-50	0

VARESE	1	0	0	2,56	0	0	-100	0	-100
VITERBO	29	28	56	74,36	73,68	73,68	-3,45	100	93,1
	39	38	76	100	100	100			

Tabella n. 3
Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per tipo di diploma

Tipo di diploma	Valori assoluti			Composizione percentuale			Variazioni percentuali		
	2010	2011	2012	% 2010	% 2011	% 2012	Var. 2011/2010	Var. 2012/2011	Var. 2012/2010
ALTRI ISTITUTI PROFESSIONALI	0	0	2	0	0	2,63	0	0	0
ALTRI ISTITUTI TECNICI	1	0	3	2,56	0	3,95	-100	0	200
ISTITUTI D'ARTE	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
ISTITUTI MAGISTRALI	8	3	8	20,51	7,89	10,53	-62,5	166,67	0
ISTITUTI PROFESSIONALI COMMERCIALI	0	1	2	0	2,63	2,63	0	100	0
ISTITUTI TECNICI	0	1	1	0	2,63	1,32	0	0	0

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI	2	2	5	5,13	5,26	6,58	0	150	150
LICEI ARTISTICI	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
LICEI CLASSICI	10	13	20	25,64	34,21	26,32	30	53,85	100
LICEI LINGUISTICI	6	9	9	15,38	23,68	11,84	50	0	50
LICEI SCIENTIFICI	11	9	24	28,21	23,68	31,58	-18,18	166,67	118,18
TITOLO DI STUDIO ESTERO	1	0	0	2,56	0	0	-100	0	-100
	39	38	76	100	100	100			

Tabella n. 4
Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per voto di diploma

Voto di diploma	Valori assoluti			Composizione percentuale			Variazioni percentuali		
	2010	2011	2012	% 2010	% 2011	% 2012	Var. 2011/2010	Var. 2012/2011	Var. 2012/2010
60-69	7	5	15	17,95	13,16	19,74	-28,57	200	114,29
70-79	12	8	16	30,77	21,05	21,05	-33,33	100	33,33

80-89	8	17	19	20,51	44,74	25	112,5	11,76	137,5
90-100	12	8	26	30,77	21,05	34,21	-33,33	225	116,67
	39	38	76	100	100	100			

Tabella n. 4bis (solo per le magistrali)
Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per università di provenienza

Università di provenienza	Valori assoluti			Composizione percentuale			Variazioni percentuali		
	2010	2011	2012	% 2010	% 2011	% 2012	Var. 2011/2010	Var. 2012/2011	Var. 2012/2010
* UNIVERSITA' ESTERA	1	0	0	2,56	0	0	-100	0	-100
LIBERA UNIVERSITA' DEGLI STUDI "MARIA SS.ASSUNTA" ROMA	0	1	0	0	2,63	0	0	-100	0
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	35	34	69	89,74	89,47	90,79	-2,86	102,94	97,14
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	1	1	2	2,56	2,63	2,63	0	100	100

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	2	1	1	5,13	2,63	1,32	-50	0	-50
UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE	0	1	1	0	2,63	1,32	0	0	0
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"	0	0	1	0	0	1,32	0	0	0
	39	38	76	100	100	100			

Tabella n. 5 (solo per le triennali)
STUDENTI IN INGRESSO (senza riferimento alla COORTE) per i quali risulta effettuato il test di accesso alle lauree di primo livello.

Anno accademico	Corso	Numero studenti ripartiti per scaglione del risultato ottenuto nel test di accesso										
		1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100	Totale

Tabella n. 6
ISCRITTI TOTALI (senza riferimento alla COORTE) con particolare riferimento alle differenti tipologie (part-time, full-time, regolari)

Anno accademico	Corso	Valori assoluti				Variazioni percentuali			
		Full-time		Part-time		Full-time		Part-time	
		Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari

2010/2011	21500	54	4	0	0				
2011/2012	21500	70	6	0	0	29,63%	50%	0%	0%
2012/2013	21500	107	13	0	0	52,86%	116,67%	0%	0%

Tabella n. 7

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): analisi del percorso didattico con riferimento al periodo che intercorre tra l'anno accademico di immatricolazione/inizio carriera e la data del 31 ottobre dell'anno corrente.

Tipo	a.a. di immatricolazione/ inizio carriera	Matricole e inizio carriera totali	di cui (situazione aggiornata all'a.a. 2012/2013)											di cui (situazione aggiornata all'a.a. 2013/2014)							
			totale abbandoni	di cui rinunciati/ trasferiti	di cui abbandoni intermedi (non hanno pagato la II rata)				di cui hanno abbandonato al momento di iscriversi all'anno successivo				laureati	ancora iscritti				altri casi	si sono già iscritti	di cui in regola con i pagamenti	non si sono ancora iscritti
					totali	cfu medi	voto medio	dev. std. σ	totali	cfu medi	voto medio	dev. std. σ		totali	cfu medi	voto medio	dev. std. σ				
LM/LS	2010/2011	39	8	1	3	5,33	29,5	0,5	4	15,5	29,17	1,21	24	7	74	29,21	1,42	0	3	3	4
LM/LS	2011/2012	38	3	0	2	4	30	0	1	12	30	0	14	21	82,48	29,28	1,73	0	9	9	12
LM/LS	2012/2013	76	4	0	4	6	27,67	0,47	0	0	0	0	0	72	46,11	29,04	1,79	0	52	52	20

ESTRATTO ALMALAUREA

Condizione Occupazionale dei laureati

anno di indagine: **2012**

anni dalla laurea: **1**

tipo di corso: laurea magistrale/specialistica

Ateneo: Tuscia

Facoltà: Lingue e letterature straniere moderne

gruppo disciplinare: letterario

classe di laurea: filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)

corso di laurea: filologia moderna (LM-14)

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI	Collettivo selezionato
1. COLLETTIVO INDAGATO	
Numero di laureati	6
Numero di intervistati	6
Tasso di risposta	100,0
Composizione per genere (%)	
Uomini	16,7
Donne	83,3

Età alla laurea (medie)	25,5
Voto di laurea in 110-mi (medie)	113,0
Durata degli studi (medie, in anni)	1,9
2b. FORMAZIONE POST-LAUREA	Collettivo selezionato
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	50,0
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per	

attività)	
Tirocinio/praticantato	-
Dottorato di ricerca	-
Scuola di specializzazione	33,3
Master universitario di I livello	16,7
Master universitario di II livello	-
Altro tipo di master	-
Stage in azienda	16,7
Corso di formazione	-

professionale	
Attività sostenuta da borsa di studio	16,7
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Collettivo selezionato
Condizione occupazionale (%)	
Lavora	83,3
Non lavora e non cerca	-
Non lavora ma cerca	16,7
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	-
Quota che lavora, per genere (%)	
Uomini	100,0
Donne	80,0
Esperienze di lavoro post-laurea (%)	
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	-
Non ha mai lavorato dopo la laurea	16,7

Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	83,3
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	16,7
4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	Collettivo selezionato
Numero di occupati	5
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)	
Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea specialistica/magistrale	-
Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea specialistica/magistrale	-
Non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea specialistica/magistrale	20,0
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea specialistica/magistrale	80,0
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)	
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,0
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	4,0

Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,0
5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo selezionato
Tipologia dell'attività lavorativa (%)	
Autonomo effettivo	-
Tempo indeterminato	-
Totale stabile	-
Contratti formativi	20,0
Non standard	-
Parasubordinato	60,0
Altro autonomo	-
Senza contratto	20,0
Diffusione del part-time (%)	20,0
6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	Collettivo selezionato
Settore di attività (%)	
Pubblico	20,0

Privato	60,0
Non profit	20,0
Ramo di attività economica (%)	
Agricoltura	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	-
Edilizia	-
Chimica/Energia	-
Altra industria manifatturiera	-
Totale industria	-
Commercio	40,0
Credito, assicurazioni	-
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	-
Consulenze varie	-
Informatica	-
Altri servizi alle imprese	-
Pubblica amministrazione, forze armate	20,0
Istruzione e ricerca	40,0

Sanità	-
Altri servizi	-
Totale servizi	100,0
7. GUADAGNO	Collettivo selezionato
Guadagno mensile netto (medie, in euro)	
Uomini	1.126
Donne	688
Totale	776
8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo selezionato
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	-
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)	
Dal punto di vista economico	-
Nella posizione lavorativa	-
Nelle mansioni svolte	-

Nelle competenze professionali	-
Sotto altri punti di vista	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)	
In misura elevata	40,0
In misura ridotta	20,0
Per niente	40,0
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)	
Richiesta per legge	20,0
Non richiesta ma necessaria	-
Non richiesta ma utile	40,0
Non richiesta né utile	40,0
Utilità della laurea specialistica/magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	
Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	20,0
Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa	-
E' sufficiente la laurea di primo livello/una laurea precedente	40,0

E' sufficiente un titolo non universitario	40,0
9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	Collettivo selezionato
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)	
Molto efficace/Efficace	40,0
Abbastanza efficace	20,0
Poco/Per nulla efficace	40,0

Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,2
10. RICERCA DEL LAVORO	Collettivo selezionato
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)	
Ultimi 15 giorni	-
15-30 giorni fa	100,0
1-6 mesi fa	-
Oltre 6 mesi fa	-

Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)	
Studio	-
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	-
Motivi personali	-
Mancanza di opportunità lavorative	-
Altro motivo	-

anno di indagine: **2012**

anni dalla laurea: **3**

tipo di corso: laurea magistrale/specialistica

Ateneo: Tuscia

Facoltà: Lingue e letterature straniere moderne

gruppo disciplinare: letterario

classe di laurea: filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)

corso di laurea: filologia moderna (16/S)

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI	Collettivo selezionato
1. COLLETTIVO	

INDAGATO	
Numero di laureati	23
Numero di intervistati	20

Tasso di risposta	87,0
Composizione per genere (%)	
Uomini	17,4

Donne	82,6
Età alla laurea (medie)	29,9
Voto di laurea in 110-mi (medie)	110,5
Durata degli studi (medie, in anni)	2,8
2b. FORMAZIONE POST-LAUREA	Collettivo selezionato
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	50,0
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)	
Tirocinio/praticantato	-
Dottorato di ricerca	15,0
Scuola di specializzazione	5,0
Master universitario di I livello	30,0
Master universitario di II livello	20,0
Altro tipo di master	5,0
Stage in azienda	-

Corso di formazione professionale	10,0
Attività sostenuta da borsa di studio	5,0
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Collettivo selezionato
Condizione occupazionale (%)	
Lavora	70,0
Non lavora e non cerca	15,0
Non lavora ma cerca	15,0
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	5,0
Quota che lavora, per genere (%)	
Uomini	75,0
Donne	68,8
Esperienze di lavoro post-laurea (%)	
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	25,0
Non ha mai lavorato dopo la	5,0

laurea	
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	75,0
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	16,7
4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	Collettivo selezionato
Numero di occupati	14
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)	
Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea specialistica/magistrale	21,4
Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea specialistica/magistrale	7,1
Non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea specialistica/magistrale	35,7
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea specialistica/magistrale	28,6
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)	
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,5

Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	7,9
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	9,4
5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo selezionato
Tipologia dell'attività lavorativa (%)	
Autonomo effettivo	7,1
Tempo indeterminato	21,4
Totale stabile	28,6
Contratti formativi	7,1
Non standard	35,7
Parasubordinato	21,4
Altro autonomo	-
Senza contratto	7,1
Diffusione del part-time (%)	42,9
6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	Collettivo selezionato
Settore di attività (%)	

Pubblico	35,7
Privato	57,1
Non profit	7,1
Ramo di attività economica (%)	
Agricoltura	7,1
Metalmeccanica e meccanica di precisione	-
Edilizia	-
Chimica/Energia	7,1
Altra industria manifatturiera	7,1
Totale industria	14,3
Commercio	-
Credito, assicurazioni	-
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	-
Consulenze varie	7,1
Informatica	-
Altri servizi alle imprese	7,1
Pubblica amministrazione, forze armate	-

Istruzione e ricerca	50,0
Sanità	-
Altri servizi	14,3
Totale servizi	78,6
7. GUADAGNO	Collettivo selezionato
Guadagno mensile netto (medie, in euro)	
Uomini	1.126
Donne	921
Totale	952
8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo selezionato
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	40,0
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)	
Dal punto di vista economico	-
Nella posizione lavorativa	-

Nelle mansioni svolte	-
Nelle competenze professionali	100,0
Sotto altri punti di vista	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)	
In misura elevata	28,6
In misura ridotta	50,0
Per niente	21,4
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)	
Richiesta per legge	28,6
Non richiesta ma necessaria	-
Non richiesta ma utile	64,3
Non richiesta né utile	7,1
Utilità della laurea specialistica/magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	
Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	14,3
Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa	42,9
E' sufficiente la laurea di primo	21,4

livello/una laurea precedente	
E' sufficiente un titolo non universitario	21,4
9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	Collettivo selezionato
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)	
Molto efficace/Efficace	28,6
Abbastanza efficace	50,0
Poco/Per nulla efficace	21,4
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,9
10. RICERCA DEL LAVORO	Collettivo selezionato
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)	
Ultimi 15 giorni	100,0
15-30 giorni fa	-
1-6 mesi fa	-
Oltre 6 mesi fa	-

Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)	
Studio	66,7
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	-
Motivi personali	33,3
Mancanza di opportunità lavorative	-
Altro motivo	-

